



**SCUOLA DI FORMAZIONE IN PSICOTERAPIA
GRUPPO-ANTROPOANALITICA**
(ric. MURST DM 20/03/98)

Sede legale: Via Mario Rapisardi n.1, 90144 Palermo
tel. 3208797840 – mail: scuoladiformazione@sgai.it
www.sgai.it

PRESENTAZIONE

L'attuale Società Gruppo-Anтропоanalitica Italiana (SGAI) ha mosso i primi passi nel 1974, quando Diego Napolitani con un gruppo di colleghi costituisce a Milano l'AMAG, l'Associazione Milanese Analisti di Gruppo. Nel 1980, a proseguimento di tale esperienza, nasce la SGAI (Società Gruppoanalitica Italiana), la cui denominazione mette in evidenza il termine "Gruppoanalisi" a contrassegnare l'importante svolta paradigmatica rispetto alle matrici psicoanalitiche. Dopo pochi anni l'Istituto di Psicoanalisi di Gruppo di Roma, fondato e diretto da Fabrizio Napolitani, fratello di Diego, confluisce nella SGAI come Sezione Romana, cui si aggiunge la Sezione di Torino nel 1999, e successivamente quelle di Palermo, nel 2013, e di Napoli (attiva dal 2019 al 2025).

Nel 1982 si inaugura a Milano la prima scuola di formazione in gruppoanalisi, l'Istituto di Gruppoanalisi Milanese, e negli anni immediatamente seguenti diventano operativi gli Istituti di Roma e Torino che, in linea con l'orientamento della scuola fondata da Diego Napolitani, propongono un corso quadriennale di formazione alla pratica gruppoanalitica (riconosciuto dal Ministero con Decreto MURST del 20/3/98) al termine del quale viene rilasciato agli aventi diritto un diploma di abilitazione alla Psicoterapia.

La Sgai promuove attualmente – in ciascuna delle sue sedi regionali – gruppi di studio, giornate seminariali, incontri di carattere esperienziale, gruppi di supervisione, convegni ed eventi culturali inerenti alla pratica gruppo-antropoanalitica e al paradigma epistemologico della complessità.

Nel 2013 la SGAI ha cambiato la sua ragione sociale in Società Gruppo-Anтропоanalitica Italiana, un passaggio che vuole rimarcare il rilievo del metodo fenomenologico-ermeneutico che fin dall'origine sostiene il modello gruppo-antropoanalitico e che si esplicita altresì nella fondazione della nuova rivista on-line Antropoanalisi.

Il modello di riferimento della Sgai poggia su alcune aree teorico-cliniche che i suoi fondatori hanno attraversato nel corso di oltre un cinquantennio.

1) La psicoanalisi e la psichiatria. La ricerca in questo ambito ha consentito di mettere in evidenza la fondamentale contraddizione freudiana tra una prospettiva storicistico-relazionale e una prospettiva biologistico-oggettivante degli atti mentali. La riflessione su questa contraddizione ha indotto a una scelta teorico-clinica della prima prospettiva, alimentata dai contributi di eminenti psicoanalisti, ma è anche diventata un importante fondamento delle successive riflessioni sul conflitto specificamente antropologico tra conservazione e

cambiamento. La SGAI si distanzia dalla deriva biologistica della psicoanalisi e della psichiatria. I fratelli Fabrizio e Diego Napolitani sono stati i fondatori delle prime comunità terapeutiche, attraverso le quali si attuava la cura dei pazienti psichiatrici non attraverso rimedi terapeutici (fisici, chimici o di persuasioni ideologiche) ma attraverso processi di intensa e partecipativa socializzazione.

2) La gruppoanalisi. Il primo psicoanalista che ha assunto il “sociale” come elemento strutturante l’identità individuale è stato Trigant Burrow (primo Presidente dell’American Psychoanalytic Association, da cui venne espulso negli anni ‘30), fondatore della gruppoanalisi intesa sia come modello teorico sia come pratica terapeutica. La profondità del suo pensiero e la grande rilevanza delle sue esperienze cliniche hanno poi trovato in S. Foulkes il loro divulgatore che ha posto prevalentemente l’accento sui processi dinamici dell’esperienza gruppale. Ma il termine “gruppo,” che ha sostituito quello di “psiche” nella definizione di questa pratica analitica, ha finito col lasciare in ombra gli aspetti strutturali della mente relazionale. Nell’elaborazione compiuta dalla Sgai nell’ambito della sua piena appartenenza al movimento gruppoanalitico, è stato elaborato un modello della mente nel quale questa non è un “in sé e per sé” osservabile come un oggetto nella sua dedità, ma è un fenomeno totalmente pertinente ai modi e ai tempi della sua relazione col mondo.

3) La fenomenologia e l’antropoanalisi. Questa corrente di pensiero ha pervaso tutta la ricerca della Sgai, che ha sempre più approfondito e articolato la suggestione di L. Binswanger da lui proposta nel 1946 in “L’indirizzo antropoanalitico in psichiatria” e che merita di essere qui citata come indicazione qualificante lo statuto culturale della nostra società:

Con la dottrina heideggeriana dell'essere-nel-mondo (In-der-Welt-sein) come trascendenza è stato eliminato il cancro che minava alla base tutte le precedenti psicologie e si è finalmente aperta la strada all'antropologia. Il cancro è rappresentato dalla dottrina della scissione del "mondo" in soggetto e oggetto.

Questo sintetico richiamo sugli sviluppi storici della cultura Sgai e dei suoi approdi a una visione esistenziale (che trascende i limiti positivistici delle cosiddette scienze naturali) indica il terreno culturale comune che qualifica l’appartenenza alla Sgai, appartenenza che non vuole significare omologazione a un pensiero unico, ma che al contrario si fonda sul libero confronto di idee, fino al punto che da questo possano emergere non solo diverse coltivazioni di questo terreno comune, ma anche la possibilità che questo stesso terreno possa essere cambiato.

La Scuola della SGAI prosegue in tale traccia coniugando l’eredità della psico e gruppoanalisi relazionale (Freud in ‘Psicologia delle masse e analisi dell’Io’, ma anche D. Winnicott, S. Foulkes, W. Bion, W.R.D. Fairbairn, J. Bowlby, D. Stern, S. Grotstein e tanti altri), con l’antropoanalisi (L. Binswanger, K. Jaspers, E. Minkowski) e i recenti sviluppi nel campo delle neuroscienze.

L’identità individuale, nella prospettiva della SGAI, è un costrutto di grande complessità, costituito da un fondamento storico-gruppale dove le distinzioni tra soggetto e oggetto, tra mondo interno e mondo esterno, tra individuo e gruppo, tra tempo storico e tempo vissuto, vengono rielaborate in una visione strutturalmente ricorsiva del divenire e del farsi dell’uomo, ben rappresentata dall’anello di Moebius che la SGAI ha adottato come proprio logo.

Lo psicoterapeuta che si forma nella visione relazionale della SGAI riformula il concetto della cosiddetta neutralità dell’analista – da intendere come protezione dell’imprescindibile essere ‘altro’ del paziente – nei termini di una sua presenza in seduta sul doppio versante della osservazione e della partecipazione: la relazione analitica e il processo terapeutico vengono co-creati da analista e paziente in un percorso di progressivo disvelamento, funzionale al recupero dei presupposti più autentici della personalità.

La scuola propone dunque un percorso di formazione dove la psicoterapia viene intesa e

continuamente attraversata come una realtà esperienziale ad alto valore conoscitivo e di cura, intendendo la ‘cura’ non certamente nella sua accezione medicalista, ma come una domanda indefinitamente aperta su di sé nella relazione con l’altro e sulla produzione di senso che ne scaturisce.

La scuola ha ottenuto il riconoscimento Ministeriale D.M. 20.3.98 – G.U. n. 92 del 21.4.98; D.D. 25.5.01 – G.U. n. 160 del 12.7.2001

REGOLAMENTO di ISTITUTO

La scuola è articolata in tre istituti – Palermo (trasferimento della sede principale da Milano a Palermo autorizzato con [Decreto del Segretario Generale n.44 del 23.04.2026](#)), Roma, Torino – ed è aperta ai laureati in Psicologia e in Medicina e Chirurgia, iscritti ai relativi albi professionali.

L'ammissione alla scuola è condizionata all'esito positivo di uno o due colloqui da svolgere con docenti dell'Istituto e all'approvazione della Commissione didattica dell'istituto.

La durata del corso di specializzazione è di 4 anni: ogni anno formativo si svolge da gennaio a dicembre per un totale di 350 ore annue cui vanno aggiunte 150 ore annue di tirocinio presso strutture esterne convenzionate con la scuola e approvate dal MUR.

L' ammissione agli anni successivi è subordinata alla valutazione del profitto (esame finale annuale più eventuali prove in itinere), alla frequenza delle ore relative agli insegnamenti, che non può essere inferiore all'**80%** del totale (nel computo delle assenze rientrano anche eventuali ritardi o assenze orarie) e alle 150 ore annuali di tirocinio obbligatorio, alla maturazione di competenze e alle attitudini mostrate nel corso della formazione, in base al giudizio insindacabile dei docenti e al superamento delle prove d'esame previste.

Il Regolamento dell'Istituto di Formazione della SGAI, che l'allievo si impegna ad accettare, è consultabile direttamente sul sito della SGAI (www.sgai.it).

L'allievo inoltre autorizza la pubblicazione delle proprie immagini: tale liberatoria viene rilasciata a titolo gratuito, senza limiti di tempo, luogo e mezzo, anche ai sensi degli artt. 10 e 32 0 cod.civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini di cui sopra. Ne vieta altresì l'uso in contesti che ne pregiudichino la dignità personale ed il decoro. La posa e l'utilizzo delle immagini o video sono da considerarsi effettuate in forma gratuita.

L'allievo può chiedere in qualunque momento un colloquio al tutor di riferimento previsto per la sua annualità o al responsabile didattico, qualora avesse necessità.

CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Dopo il superamento di tutte le annualità e la discussione della tesi finale – con relatore e correlatore – l'allievo conseguirà il titolo valido, ai sensi della legge 56/89, per l'espletamento della professione di psicoterapeuta.

RAPPRESENTANTI DEGLI ALLIEVI

Dal 2021 è stata riconosciuta agli allievi di eleggere dei rappresentanti (max 2) che potranno rappresentare alle Commissioni didattiche e all'Assemblea dei soci richieste e osservazioni e partecipare su richiesta a riunioni loro dedicate. Resta comunque garantita a tutti gli iscritti la possibilità di sottoporre proprie richieste, proposte ed altro alle Commissioni didattiche.

CALENDARIO DIDATTICO

Le attività didattiche dell'Istituto di Roma si svolgono di norma il venerdì e il sabato (una o due volte al mese) più alcune domeniche secondo un calendario annuale comunicato agli allievi in corso di iscrizione.

Le attività didattiche dell'Istituto di Torino si svolgono di norma il martedì (generalmente dalle 17.30 alle 23.30) e il sabato secondo un calendario annuale comunicato agli allievi in corso di iscrizione.

ORDINAMENTO DIDATTICO

Primo anno

- Psicologia generale
- Psicologia dello sviluppo 1
- Competenze trasversali per la pratica psicoterapeutica 1
- Psichiatria 1
- Psicopatologia 1
- Diagnostica clinica 1
- Principali indirizzi psicoterapeutici
- Teoria gruppo-antropoanalitica 1
- Referenti interdisciplinari della gruppo-antropoanalisi 1
- Psicodramma e tecniche espressive 1
- Teoresi gruppo-gestita (gruppo lettura)
- Laboratorio clinico-didattico
- Gruppo di tutoraggio
- Supervisioni individuali e di gruppo

Secondo anno

- Psicologia dello sviluppo 2
- Competenze trasversali per la pratica psicoterapeutica 2
- Psichiatria 2

Psicopatologia 2
Diagnostica clinica 2
Referenti interdisciplinari della gruppo-antropoanalisi 2
Teoria gruppo-antropoanalitica 2
Psicodramma e tecniche espressive 2
Teoresi gruppo-gestita (gruppo lettura)
Gruppo di tutoraggio
Laboratorio clinico-didattico
Supervisioni individuali e di gruppo

Terzo anno

Competenze trasversali per la pratica psicoterapeutica 3
Referenti interdisciplinari della gruppo-antropoanalisi 3
Gruppo-antropoanalisi e formazione
Clinica e psicoterapia gruppo-antropoanalitica 1
Teoresi gruppo-gestita (gruppo lettura)
Laboratorio clinico-didattico
Laboratorio di osservazione e conduzione dei gruppi
Gruppo di tutoraggio
Supervisioni individuali e di gruppo

Quarto anno

Competenze trasversali per la pratica psicoterapeutica 4
Referenti interdisciplinari della gruppo-antropoanalisi 4
Gruppo-antropoanalisi e istituzioni
Clinica e psicoterapia gruppo-antropoanalitica
Teoresi gruppo-gestita (gruppo lettura)
Laboratorio clinico-didattico
Laboratorio di osservazione e conduzione dei gruppi
Gruppo di tutoraggio
Supervisioni individuali e di gruppo

Seminari

Dialogo con i referenti interdisciplinari della gruppo-antropoanalisi

Seminario di approfondimento sul pensiero di Diego Napolitani

Gruppo-antropoanalisi: temi e progetti di ricerca

Tra dire e fare: ambiti applicativi del modello gruppo antropoanalitico

QUOTE D'ISCRIZIONE DELLA SEDE DI TORINO:

La quota d'iscrizione annuale ai corsi della sede di Torino è di 3000 € frazionabili in tre rate da 1000 euro con scadenza 31/3, 30/6, 30/9 di ogni anno: è possibile richiedere – per situazioni contingenti – un piano personalizzato di pagamento. La quota annuale di frequenza ai corsi comprende, oltre alle attività didattiche come da programma, i colloqui preliminari all'iscrizione alla scuola, la possibilità di consultare un tutor individuale e quella di essere informati circa le attività scientifico-culturali promosse dalla Sgai, aperte anche agli allievi. Le quote non comprendono le supervisioni individuali da concordare con il docente secondo un calendario personalizzato. Il costo per ciascuna seduta è di 55 euro.

Il costo dell'assicurazione di Responsabilità civile e per gli Infortuni sul lavoro, necessarie per lo svolgimento dei tirocini e per la frequenza delle attività didattiche sono a carico dell'Istituto di Formazione di Torino; eventuali costi per la sorveglianza sanitaria richiesta dall'Ente presso il quale si svolge il tirocinio sono a carico dell'allievo.

Qualora l'allievo decidesse di ritirarsi durante lo svolgimento dell'anno accademico è comunque vincolato al pagamento della I rata: non sono previsti rimborsi nel caso in cui l'allievo decida di revocare l'iscrizione o sospensione della frequenza durante l'anno accademico.

Estremi per il pagamento

Il pagamento deve essere effettuato mediante Bonifico bancario:

- c/c intestato a ASSOCIAZIONE GRUPPO ANTROPOANALITICA ITALIANA
- IBAN: IT0H0200801152000104186038

SEDE

Convitto Umberto I°, via Bligny, 1 bis, Torino; Autobus linea 67/11/ 52

RESPONSABILE DIDATTICO: dott.ssa Maurizia Albanese

CONTATTI

340 772 1537 / torino.sgai@gmail.com /

<https://www.facebook.com/torinosgai>

Sito web: www.sgai.it

QUOTE D'ISCRIZIONE DELLA SEDE DI ROMA:

Le quote sono articolate in una quota iscrizione al quadriennio per spese segretariali e in una quota annuale di frequenza.

La quota di iscrizione al quadriennio, fissata per l'anno 2025 in 400 euro una tantum, riguarda gli allievi del I anno e va interamente versata al momento dell'iscrizione. Essa comprende materiali didattici, la possibilità di consultare il proprio tutor individuale per ogni necessità e di poter partecipare, gratuitamente o con particolari agevolazioni, alle attività scientifico-culturali promosse dalla Sgai regionale e nazionale. La quota d'iscrizione comprende la possibilità per gli allievi di contare sulla consulenza di altri due docenti-tutor nella programmazione e nella gestione dei rapporti con gli enti esterni convenzionati presso i quali svolgeranno il tirocinio obbligatorio.

La quota annuale di frequenza, fissata per l'anno 2025, grazie alla previsione di borse di studio riconosciute a tutti gli iscritti, a prescindere dal reddito e su semplice richiesta scritta, in 2.000 euro per il primo anno e di 2.500 euro per gli anni successivi, frazionabili in 3 rate. La prima iscrizione alla scuola con 6 mesi di anticipo ed il contestuale pagamento della quota di iscrizione può, su parere della Commissione Didattica, comportare una ulteriore, seppur molto contenuta agevolazione a partire dalla possibilità di frazionare il pagamento in più di 3 rate annuali.

La quota annuale comprende le attività in aula e quelle condotte in piccolo gruppo: laboratori esperienziali, gruppi di lettura, sessioni di gruppo di supervisione, gruppi di elaborazione del tirocinio, gruppo di discussione degli elaborati scritti. Non sono comprese le supervisioni individuali da concordare con il docente secondo un calendario personalizzato. Le supervisioni hanno un costo di 50€.

Tutti i pagamenti previsti vanno regolati con bonifico bancario al seguente IBAN: UNICREDIT - IT52W 02008 39510 0001024 15361

SEDE - Viale Parioli, 90 (dalla stazione Termini: Autobus linea 223 per P.zza Santiago del Cile, ogni 30' / Autobus linea 360 per P.zza Ungheria, ogni 20' / Trenino FC3 per P.zza Euclide, ogni 15')

CONTATTI

Telefono e fax 06 8080 876; email sgairoma@gmail.com

facebook <https://www.facebook.com/Sgai-Roma-Scuola-di-Psicoterapia-731010146936830> -e www.facebook.com/profile.php?id=100052802515355 Sgai Sezione di Roma - Dott.ssa Spinelli Daniela

Presidente Sezione: Giuseppa Santoro, tel. 3483653184, mariapinasantoro58@gmail.com

Responsabile didattico: Daniela Spinelli, tel. 3289594663, dspinelli1984@gmail.com

INFORMAZIONI UTILI Istituto di Roma

ESAMI

Presso l'Istituto di Formazione della SGAI di Roma la valutazione di ciascun allievo nel corso dell'anno formativo, si compone di più elementi:

- 1) Una **valutazione in itinere** in base alla metodologia messa a punto da uno dei fondatori della SGAI Nazionale, Fabrizio Napolitani, che prende il nome di **Teoresi Gruppo Gestita**. A partire da un testo base proposto si richiede ad ogni singolo allievo di presentare un elaborato personale che viene valutato da 2 docenti dell'Istituto. Vengono nell'anno proposti 3 testi base con consegna elaborato in date prestabilite quali il 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre di ciascun anno accademico. La valutazione è in decimi.

Nella sessione successiva alla consegna viene predisposto dagli allievi, se possibile, un documento che raccordi sinteticamente i diversi lavori e presentato ai docenti. Dal lavoro del singolo ad un lavoro di gruppo.

- 2) La teoresi gruppo-gestita si coniuga e completa secondo la teoria di F. Napolitani con un'esperienza pratica che ciascun allievo deve svolgere, oltre il massimale delle ore previste di lezioni in presenza e di tirocinio (500 in totale), di **osservazione di un gruppo terapeutico per 10 mesi (non prima del secondo anno di corso)**. Gli allievi dell'Istituto romano sono quindi tenuti a svolgere un numero superiore di ore di formazione rispetto a quanto previsto per legge (almeno 140 ore in più);
- 3) Alla fine di ciascun anno dopo la chiusura dell'ultima sessione formativa (nel mese di dicembre) gli allievi vengono chiamati a rispondere a una **prova finale**, un questionario che prevede domande a risposta multipla e a risposta aperta sui concetti principali del programma svolto nell'anno. La valutazione è in decimi.
- 4) Alla fine del secondo anno formativo, nel mese di dicembre, per il **passaggio al biennio successivo** gli allievi vengono chiamati a svolgere un **elaborato** a partire da un caso clinico che consenta di comprendere quanto è stato appreso principalmente del modello teorico di riferimento e valutato da tutti i docenti componenti la Commissione Didattica con il giudizio di idoneo o non idoneo.
- 5) Discussione della **tesi finale di specializzazione** normalmente prevista nel mese di marzo e nel mese di giugno. Sessione straordinaria nel mese di dicembre dell'anno successivo a quello di termine del percorso formativo.
La valutazione dei vari anni, effettuata in decimi, più la valutazione della tesi, viene riparametrata in quarantesimi.

OSSERVAZIONE CLINICO DIDATTICA

L'Istituto di Roma prevede l'obbligo per gli allievi, di partecipare in qualità di osservatori, ad un gruppo terapeutico gruppoanalitico o di terapia multifamiliare, in aggiunta alle ore previste di tirocinio, per 10 mesi continuativi preferibilmente dal 3 o 4 anno di frequenza della scuola. È possibile anticipare la frequenza ma in tal caso è necessario il nulla osta della scuola. La scuola indicherà dove sarà possibile svolgere tale attività o valuterà richieste presentate dagli allievi.

SUPERVISIONI INDIVIDUALI

Ai fini della formazione sono obbligatorie 40 ore di supervisione individuale da distribuire nei 4 anni. Il costo è fissato dalla scuola in 50,00 euro. Alla fine di ogni anno, o volta per volta, l'allievo dovrà compilare, firmare e far firmare al supervisore un attestato delle ore di supervisione svolte. La scheda andrà consegnata alla fine di ogni anno alla Segreteria di Roma che provvederà poi a registrarle sul libretto personale di ogni allievo.

TUTOR TESINE DI PASSAGGIO

È possibile scegliere un tutor per la discussione della tesina di passaggio al biennio successivo, il cui obiettivo è evidenziare la comprensione dei concetti di base della teoria di riferimento, preferibilmente attraverso la trattazione di un caso seguito in tirocinio o in osservazione clinica. Il numero di pagine del testo deve essere equivalente a quello di un elaborato trimestrale.

DISCUSSIONE TESINE DI PASSAGGIO

La discussione delle tesine di passaggio dal secondo al terzo anno formativo deve avvenire

entro il mese di dicembre di ogni secondo anno formativo, previa presentazione di domanda scritta, di cui insieme il facsimile è reperibile in segreteria. Le tesine devono pervenire entro la fine del mese precedente.

TUTOR TESI DI SPECIALIZZAZIONE

Per la tesi di specializzazione è possibile e consigliabile per l'allievo, scegliere un tutor tra i docenti della Scuola. La tesi prevede una produzione di max 50 pagine.

DISCUSSIONE TESI SPECIALIZZAZIONE

La discussione delle tesi di specializzazione, previa presentazione di domanda scritta, di cui la segreteria fornisce facsimile, potrà avvenire dal mese di **marzo** di ogni anno formativo. L'istituto fissa comunque, su richiesta, uno spazio di discussione all'interno della **sessione formativa di giugno, luglio o dicembre**. Qualora si voglia discutere prima o dopo tale data si prega di comunicarlo entro la prima settimana di gennaio dell'anno di riferimento. Le tesi devono pervenire con un congruo anticipo (**45 gg. lavorativi precedenti la discussione**), in modo da consentire a tutti i docenti di poter leggere e valutare i lavori svolti.

INFORMAZIONI UTILI Istituto di Torino

Si richiede agli allievi di aver svolto o di svolgere un **percorso analitico** certificato.

Ai fini della formazione sono obbligatorie 10 ore di supervisione individuale annue da calendarizzare col docente.

Le informazioni riportate nel documento di trasparenza sono accessibili on-line sul sito <https://www.sgai.it/documento-di-trasparenza/>